



**CONSORZIO D'AMBITO  
TERRITORIALE OTTIMALE  
CATANIA ACQUE**

**ATO 2  
CATANIA**

**REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO  
DA MILITELLO IN VAL DI CATANIA  
ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE  
DI SCORDIA**

Allegato:

**1**

Oggetto:

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE**

Scala:

Data:

**IL DIRETTORE GENERALE  
ATO 2 CATANIA**

F.to Dott. Ing. Laura Ciravolo

Indice:

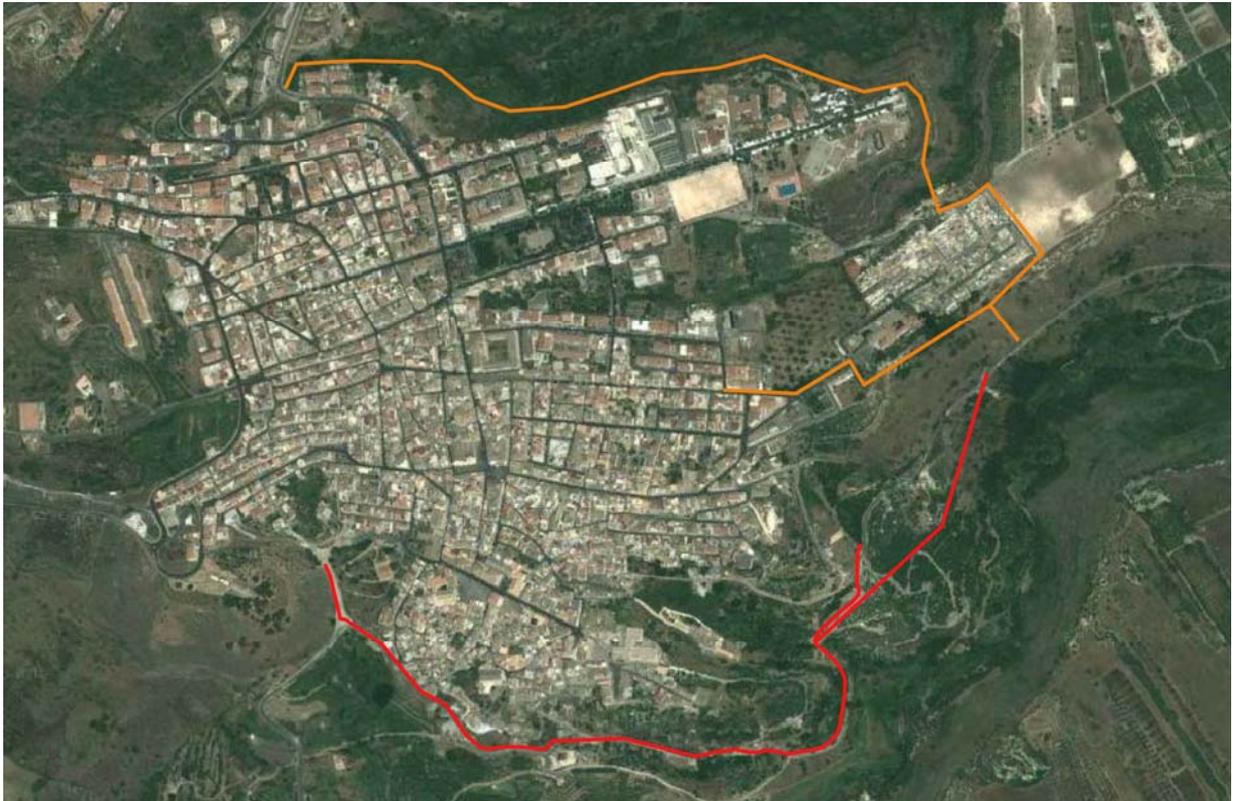
<b>RELAZIONE ILLUSTRATIVA.....</b>	<b>2</b>
<i>1. PREMESSE .....</i>	<i>2</i>
<i>2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO .....</i>	<i>3</i>
<i>3. COROGRAFIA, STRALCIO DEL P.A.R.F., VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E RISCONTRO DELLA PERCENTUALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI. ....</i>	<i>4</i>
<i>4. ANALISI DELL'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO E DELLA DOMANDA .....</i>	<i>6</i>
<i>5. ANALISI DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI .....</i>	<i>7</i>
<i>6. STUDIO DELL'IMPATTO AMBIENTALE RIFERITO ALLA SOLUZIONE PROGETTUALE INDIVIDUATA .....</i>	<i>8</i>

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

### ***1. Premesse***

Il presente studio di fattibilità è finalizzato alla valutazione delle necessarie opere e del relativo costo per il completamento del collettore fognario Sud di collegamento tra il centro abitato di Militello in Val di Catania ed il depuratore consortile di Scordia al fine di risolvere la procedura d'infrazione comunitaria 2004/2034.

Per il raggiungimento delle finalità in oggetto, sono state raccolte informazioni in merito allo stato di fatto e si è preso atto che parte del collettore emissario Sud è già stato realizzato e precisamente il tratto che collega l'impianto di depurazione consortile di Scordia (al quale non è allacciato in quanto manca il tratto terminale) con la zona sotto il cimitero del Comune di Militello, in prossimità della chiesa Maria SS. delle Grazie. Si è inoltre appreso che attualmente non è possibile convogliare i reflui provenienti dalla parte alta del centro abitato verso l'impianto di depurazione. Al fine di risolvere la procedura d'infrazione comunitaria a cui il comune di Militello in val di Catania è sottoposto, è stato pertanto necessario inserire nel presente studio di fattibilità anche la realizzazione di un collettore fognario in grado di raccogliere i reflui della parte Nord del centro abitato da confluire all'interno del collettore fognario Sud per convogliarli fino al depuratore consortile di Scordia.



- Quadro generale con individuazione dei collettori fognari -

## ***2. Inquadramento territoriale e socio-economico dell'area oggetto di intervento***

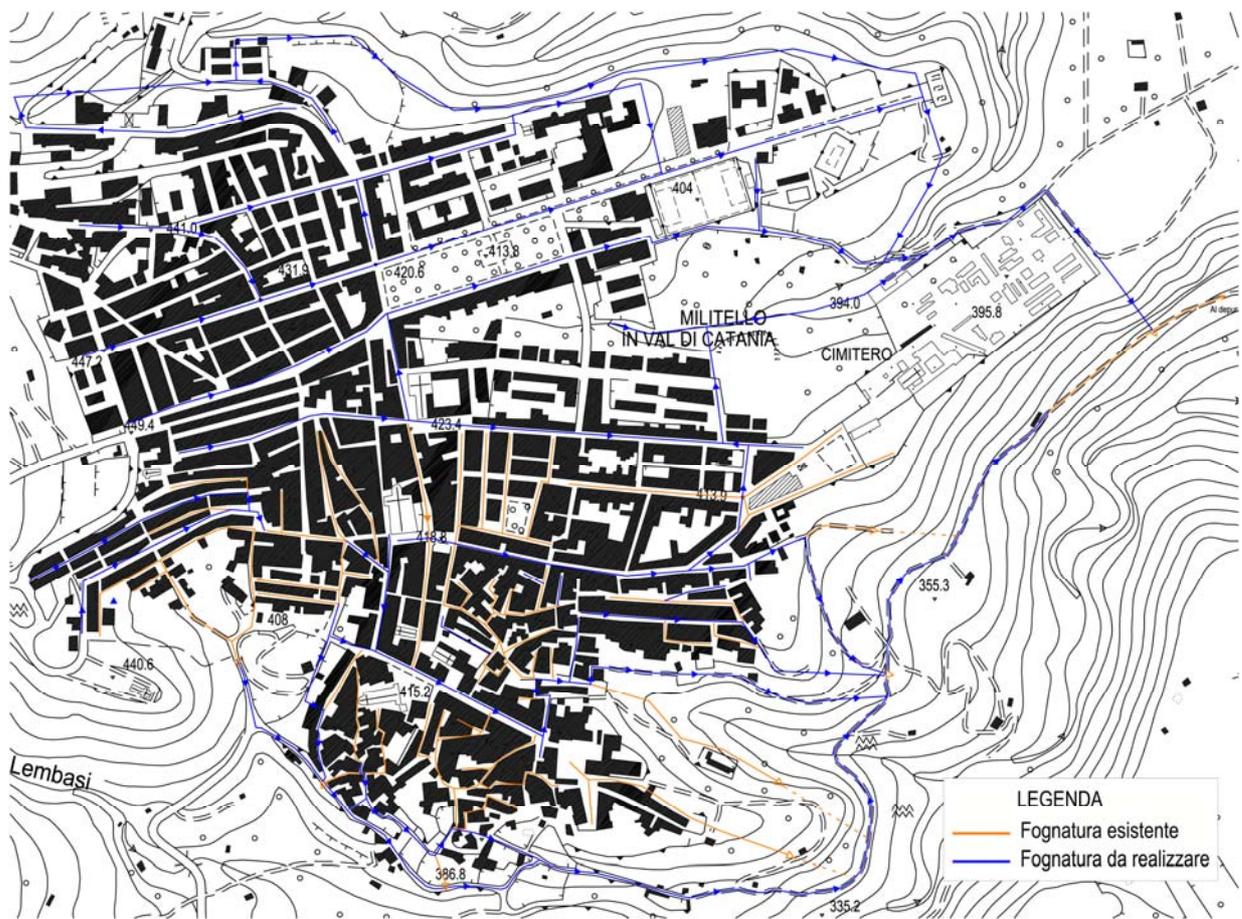
Il Comune di Militello in Val di Catania si estende su una superficie di 62,14 Km<sup>2</sup> e confina a Nord-Est con Lentini (SR), a Nord con Scordia, a Nord-Ovest con Palagonia, a Ovest con Mineo ed a Sud con Francofonte ( SR) e Vizzini. Posto sugli ultimi contrafforti dei monti Iblei, ad una altitudine di 413 metri sul livello del mare, Militello è uno dei 15 comuni della parte occidentale della provincia di Catania, che costituiscono il comprensorio del Calatino-Sud Simeto,. Esso si trova a 40 km da Caltagirone e 54 da Catania, a cui è collegato dalla Strada Statale 385 e dalla Ferrovia Catania-Caltagirone-Gela.

L'economia del Paese è preminentemente agricola, ma negli ultimi anni è stata riscoperta una vocazione turistica basata sulla valorizzazione dell'immenso patrimonio monumentale ed artistico di matrice medievale e barocca che, adeguatamente supportata

da manifestazioni e pubblicazioni di altissimo livello qualitativo, ha contribuito a far conoscere ed apprezzare Militello fuori dai confini locali; inoltre Militello per l'eccezionale valore del suo patrimonio monumentale, fa parte dei comuni della Val di Noto, Patrimonio Mondiale dell'umanità.

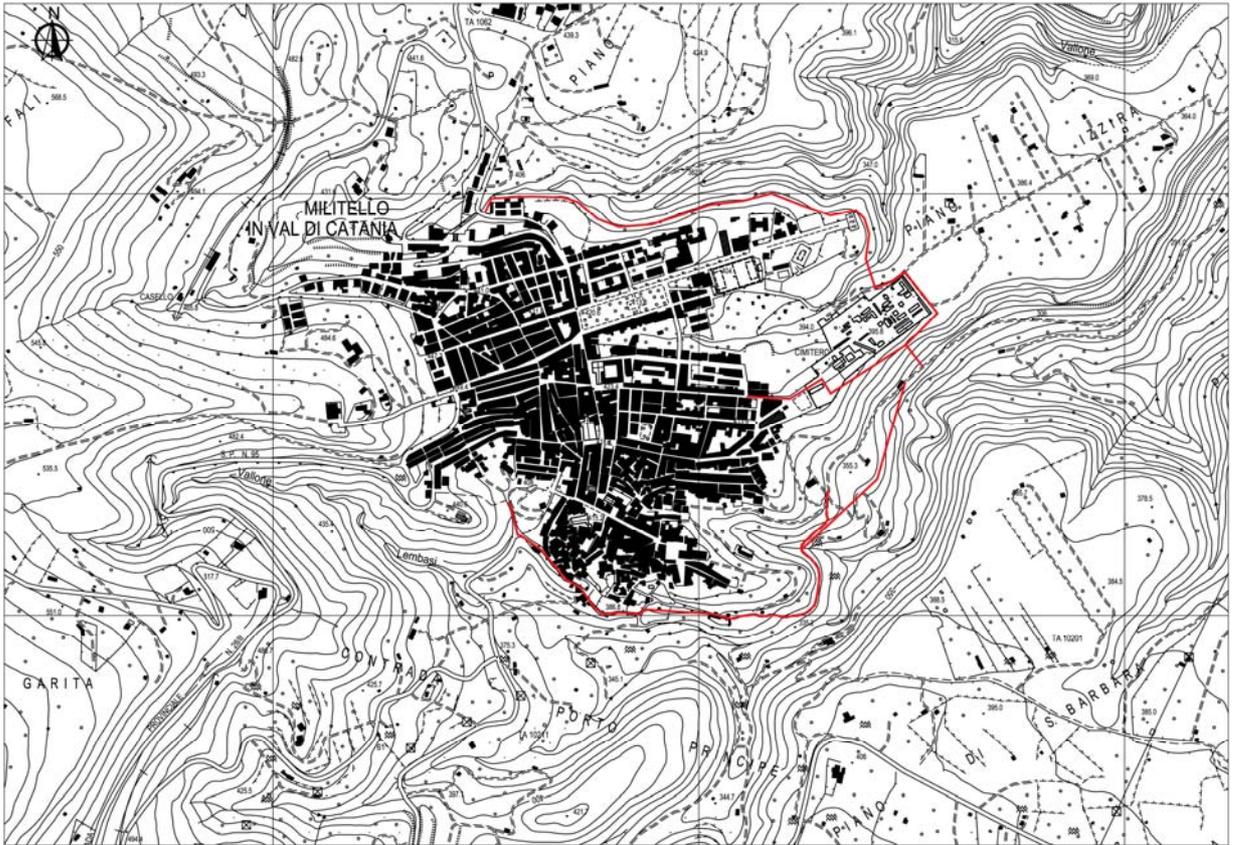
***3. Corografia, stralcio del P.A.R.F., verifica della compatibilità con gli strumenti urbanistici e riscontro della percentuale di attuazione degli interventi.***

Per l'elaborazione della proposta progettuale si è partiti dalle previsioni del PARF di cui di seguito se ne riporta uno stralcio.



- Stralcio del PARF -

Il sistema fognario di Militello necessita del suo completamento con la realizzazione del tratto intermedio di collettore emissario Sud che ha inizio da via San Vito e si sviluppa costeggiando il vallone Lembasi in modo da consentire le immissioni dei reflui provenienti dai diversi tratti della rete fognaria esistente e dal collettore Nord previsto nel presente studio, per congiungerli al tratto esistente in prossimità della chiesa S. Maria delle Grazie. Da qui, così come si evince dalla corografia seguente, il collettore Sud continua il suo sviluppo verso il depuratore consortile di Scordia, ricettore finale, a cui deve essere collegato con la realizzazione degli ultimi metri di percorso.



- Corografia -

#### ***4. Analisi dell'impatto socio-economico e della domanda***

L'agglomerato urbano di Militello è composto attualmente da una popolazione di circa 7900 abitanti con una densità di popolazione di circa 128 abitanti/Km<sup>2</sup>

Le origini della città secondo tradizione sarebbe da riferirsi alla presenza dei legionari romani del Console Marcello impegnati nell'assedio di Siracusa (214 a.C.), attratti dalla salubrità dell'aria e dalla amenità dei luoghi, circostanza che spiegherebbe l'origine del toponimo della città come Militum Tellus (terra di soldati). Esiste però un'altra ipotesi, che fa risalire le origini di Militello ad esuli micenei, emigrati dalla loro città dopo la distruzione provocata dai dori nel 563 a.C.. In realtà sembra che il primo nucleo urbano sia sorto in età bizantina, nella valle del fiume Lèmbasi, a sud dell'attuale abitato, e che questo si sia poi esteso e consolidato durante la dominazione araba. Una ricostruzione storicamente attendibile della città inizia con l'avvento normanno, quando Militellum viene concessa alternativamente ai vari signori che ne assumono il diretto dominio. La città di Militello raggiungerà una fioritura artistica e politica che avrà il suo

culmine nella prima metà del seicento. La popolazione residente ha cominciato a crescere fortemente a partire dalla fine del 1800 fino a raggiungere il suo massimo nel 1921. Il nucleo abitativo iniziale si è quindi molto sviluppato senza una adeguata programmazione delle opere di urbanizzazione, a causa soprattutto della conformazione orografica le reti fognanti esistenti recapitano i reflui in molti punti di scarico (attualmente ne esistono 7 ) tutti concentrati nella parte sud del centro abitato.

La volontà di promuovere il presente intervento scaturisce dall'esigenza di salvaguardare la qualità della vita e l'ambiente, oltre che dalla necessità di risolvere la procedura d'infrazione comunitaria cui è soggetto il comune di Militello.

L'intervento di realizzazione del collettore fognario Sud di collegamento tra Militello in Val di Catania ed il depuratore consortile di Scordia ha lo scopo di recapitare al depuratore consortile di Scordia tutti i reflui provenienti dagli scarichi fognari esistenti, compresi altresì i reflui provenienti dalla zona più alta del centro abitato da convogliare con la realizzazione del collettore Nord.

Le opere oggetto del presente studio costituiscono un intervento strategico in grado di portare benefici legati all'aumento della qualità della vita, con riduzione del degrado ambientale che caratterizza le vallate e i corsi d'acqua superficiali che cingono la cittadina di Militello. Il miglioramento generale della qualità della vita incide inoltre dal punto di vista economico, rendendo plausibile un incremento del turismo locale fatto soprattutto di itinerari storico naturalistici.

Pertanto l'intervento in questione è visto con un alto livello di gradimento dalla popolazione che, sensibilizzata dalla problematica, ha più volte manifestato la volontà di un intervento risolutore da parte dell'Amministrazione.

### ***5. Analisi delle alternative progettuali***

L'intervento oggetto del presente studio come più volte ribadito riguarda il completamento del collettore emissario Sud che collega Militello in Val di Catania al depuratore consortile di Scordia e la realizzazione di un ulteriore collettore fognario per far confluire i reflui della parte Nord del centro abitato al collettore di collegamento con l'impianto di depurazione.

La scelta del percorso del collettore emissario è stata una scelta obbligata dal posizionamento del tratto di collettore già realizzato e dal posizionamento dei punti di scarico dei tratti di fognatura comunale esistenti. Pertanto non è stato possibile

individuare delle vere alternative alla localizzazione del collettore, ma sono state studiate delle piccole variazioni di percorso in modo realizzare il convogliamento completamente a gravità. Per il collettore Nord si è preso spunto da un progetto fornito dall'Amministrazione Comunale apportando notevoli modifiche alla scelta del percorso per fare in modo che il convogliamento dei reflui avvenga interamente a gravità.

È stata posta particolare attenzione alla metodologia realizzativa dell'opera, facendo una attenta analisi delle soluzioni progettuali da adottare, anche in considerazione delle condizioni orografiche (presenza di versanti molto scoscesi) limitando ove possibile la profondità di scavo e dove ciò non è stato possibile si è preferito adottare tecniche di posa delle tubazioni senza scavi (Microtunnelling). È stata valutata attentamente la scelta della tipologia di tubazione da utilizzare, optando per l'utilizzo di tubazioni in PEAD, difatti le tubazioni in polietilene hanno una migliore adattabilità alle variazioni piano altimetriche che caratterizzano il tracciato, facilità delle giunzioni, elevata resistenza alla corrosione e all'abrasione, inoltre il peso contenuto permette una movimentazione agevole delle tubazioni stesse durante le operazioni di posa.

#### ***6. Studio dell'impatto ambientale riferito alla soluzione progettuale individuata***

Lo studio del possibile impatto ambientale costituisce una parte essenziale della progettazione, in quanto indirizza il progettista verso le scelte più idonee ad un più corretto inserimento dell'opera da realizzare nel territorio.

Nel caso specifico l'intervento prevede la realizzazione di opere quasi completamente interrato (condotte fognarie, pozzetti di ispezione e confluenza) ad esclusione di un tratto di Nord da realizzare fuori terra per permettere l'attraversamento aereo di un impluvio. L'impatto ambientale è pertanto limitato solamente alla fase di realizzazione dei lavori, durante la quale gli impatti saranno costituiti soprattutto dalla produzione di polveri e rumori, inoltre vi sarà qualche possibile disagio per la viabilità cittadina che però potrà essere facilmente ridotto al minimo studiando in maniera attenta una viabilità alternativa e regolando tramite semafori il traffico veicolare. Per ridurre al minimo i suddetti impatti saranno adottate misure di contenimento degli stessi quali l'utilizzo di macchinari a basse emissioni di rumori, si organizzeranno le operazioni di cantiere in modo da concentrare le lavorazioni più rumorose nelle ore centrali della mattina in cui di solito vi è un maggior rumore di fondo, inoltre le strade di cantiere di

transito dei mezzi d'opera dovranno essere mantenute sempre umide per limitare il sollevamento delle polveri.